



Data: 21/07/2011

Testata giornalistica: Il Sole 24ore Trasporti

Bilanci in rosso, in nero e in pareggio - Lazio, per Cotral passivo di 26 milioni. Actv Venezia ha chiuso con un utile di 240mila euro. Tempi Piacenza va in pareggio

L'assemblea dei soci di Cotral Spa ha approvato il bilancio consuntivo per la gestione 2010, registrando un passivo di 26 milioni di euro. Entro il 31 luglio l'amministratore delegato, Vincenzo Surace, annuncerà le linee guida che permetteranno di iniziare la fase di risanamento dell'azienda. «Cotral - ha commentato l'assessore regionale alla Mobilità e al Tpl, Francesco Lollobriga - ha bisogno di un grande lavoro, che permetta di ridurre gli sprechi che hanno caratterizzato gli ultimi anni di gestione e di riqualificare i servizi».

ACTV VENEZIA GUADAGNA 240MILA EURO Actv Venezia ha chiuso il 2010 con un risultato operativo in sostanziale pareggio - un utile di 240mila euro - nonostante l'aumento del carburante e la riduzione delle presenze turistiche. Nell'approvare i conti l'assemblea ha dato anche parere favorevole alla fusione tra Actv e Vela Spa. I costi sono rimasti stabili, pur con un aumento dei carburanti di 2,2 milioni di euro (15%) mentre i turisti hanno fatto segnare un calo degli introiti (-1,5% sul 2009) compensati da un leggero aumento dei ricavi da biglietti e abbonamenti locali (2,3%), grazie anche alla manovra tariffaria dello scorso autunno. L'utile è stato favorito anche dalla capacità dell'azienda di ottenere entrate da poste straordinarie, come il recupero di 4,5 milioni dai fondi messi a disposizione dal ministero per la rottamazione dei vecchi natanti. Gli investimenti per l'ammodernamento dei mezzi hanno superato i 14 milioni.

TEMPI PIACENZA VA IN PAREGGIO Ritorna in sostanziale pareggio il bilancio di Tempi, la società di trasporto pubblico locale del Comune e della Provincia di Piacenza. A fine 2010, l'utile d'esercizio, infatti, è stato pari a poco più di 13mila euro. Una lieve ripresa che rappresenta, comunque, un cambio di passo rispetto agli ultimi sette anni, caratterizzati dal rosso costante, e che nel 2009, ad esempio, aveva visto il consuntivo chiudersi con un deficit di 1,1 milioni. Il rientro, affermano i vertici aziendali, è il frutto di un lungo percorso di riorganizzazione e ristrutturazione interna